

Intesa per la gestione delle fatture elettroniche a norma

L'azienda si pone come 'terza parte fidata' nella gestione di tutte le attività del processo di fatturazione elettronica, sia del ciclo attivo che passivo.



Antonio Taurisano,
amministratore
delegato di Intesa

La gestione dei documenti amministrativi vale circa il 2% del Pil e il solo trasferimento del 10% della carta su supporti digitali porterebbe a un risparmio annuo di tre miliardi di euro. Questa convenienza, messa in evidenza dal Cnipa nel 'Libro Bianco sulla dematerializzazione della documentazione amministrativa', dovrebbe far capire come mai il tema della dematerializzazione dei documenti, favorita tra l'altro dal contesto normativo, sia oggi un argomento cui vengono dedicati convegni e manifestazioni.

Tra le aziende che a questi eventi avrebbero qualcosa da dire vi è Intesa. Presenta l'azienda l'amministratore delegato **Antonio Taurisano**: "Nata nel 1987, Intesa fornisce soluzioni che facilitano la comunicazione e la collaborazione tra le aziende, ponendosi sul mercato con un triplice ruolo, quello di *mediatore tecnologico*, in grado di semplificare le relazioni tra le aziende standardizzando i protocolli e i formati di interscambio, di *ter-*

za parte fidata che garantisce la sicurezza dei processi di comunicazione, per esempio conservando a norma i documenti e le transazioni oggetto fra le parti, e di *provider di soluzioni applicative* che favoriscano la formazione di 'business community' che cooperano e si scambiano dati". Nel ruolo di terza parte fidata Intesa si pone come partner a cui affidare in outsourcing le attività di fatturazione elettronica e la conservazione a norma dei documenti, che la società gestisce con soluzioni sviluppate nel pieno



Claudio Paiola,
direttore della
Business Unit
Trusted@Doc di Intesa

della normativa vigente, il che è garantito dal fatto che nel 2001 Cnipa ha nominato l'azienda 'Ente certificatore accreditato'.

"Affidare la gestione delle fatture elettroniche a Intesa – dice **Claudio Paiola**, direttore della Business Unit Trusted@Doc della società – significa delegare la gestione delle problematiche organizzative, tecnologiche e normative a un partner specializzato, al fine di conseguire benefici tangibili quali l'annullamento dei costi di stampa, dell'imbu-

stamento e della spedizione, la riduzione delle attività di manipolazione dei documenti e l'eliminazione dei ritardi e dei disguidi dell'inoltro cartaceo delle fatture, con un conseguente miglioramento delle relazioni cliente-fornitore. Tutto questo è possibile grazie alla soluzione *Trusted Invoice* per il controllo sia del ciclo attivo che di quello passivo. Per quanto riguarda il primo, la fattura è creata e, dopo l'applicazione della firma digitale e della marca temporale, emessa (delivery-multicanale e multiformato) attraverso posta elettronica certificata e conservata a norma di legge. I clienti hanno la possibilità di accedere al portale di Intesa per verificare l'autenticità delle fatture emesse, visualizzarne il contenuto e scaricarne una copia ai fini di un loro trattamento applicativo. Per la gestione del ciclo passivo, Intesa tratta le fatture emesse dai fornitori indipendentemente dal tipo di formato e dal canale trasmissivo (posta, fax, e-mail, EDI); tutte le fatture sono acquisite, controllate e trasformate in un unico formato per essere integrate nel gestionale dell'azienda e conservate a norma".

Completiamo la panoramica delle novità citando *Trusted Doc*, che si rivolge alle aziende che hanno necessità di conservazione a norma dei documenti, e *Easy Doc* che gestisce il ciclo di vita dei documenti rilevanti per l'esecuzione dei processi aziendali.

www.intesa.it